

[Mattia Plozza]

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **78 (2009)**

Heft 3

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

MATTIA PLOZZA

Un contrabbandiere di nome Giovanni abitava a Tirano e non era mai stato “pescato” dalle guardie di confine. Portava sempre i sacchi pieni di riso fino in Svizzera. Si nascondeva tra gli alberi e superava il confine per arrivare a Cavalone e poi scendere a Brusio in Svizzera. E anche allora partì.

Era un giorno nuvoloso, c’era molta nebbia e non si vedeva niente. Lui partì ugualmente. Era in mezzo al bosco, quando sentì un rumore. Si voltò di scatto e vide una guardia di confine. Iniziò a correre il più velocemente che poteva. Arrivato al confine, vide una cascina chiusa a chiave. Scardinò la porta e si nascose dentro la baita. La guardia di confine non lo trovò e se ne andò.

Vero sera, uscì dalla cascina e si recò a Brusio a portare i sacchi pieni di riso. In cambio fece un carico di sigarette e caffè da portare a Tirano in Italia.

La mattina dopo si svegliò e partì per superare il confine e arrivare a Tirano, la sua città. Arrivato al confine, si guardò attorno e non vide nessuno, tranne uno scoiattolo che mangiava una pigna.

Allora s’incamminò e arrivò a Tirano sano e salvo.



Tirano visto da Scala